



ricerca e connette Aziende e Competenze

Progetto Radar

Da più di dieci anni i comuni dell' *Area Montebellunese* sono attivi nell'ambito delle politiche giovanili, investendo sempre nella ricerca di nuove soluzioni e progettualità che meglio rispondano ai bisogni espressi dai loro cittadini. Lo fanno addirittura insieme creando un accordo, una rete tra otto Comuni (Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Montebelluna, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello), per fare economia di scala ed esportare buone prassi di welfare mix tra Comuni adiacenti.

L'ultima iniziativa si chiama *Progetto Radar* e nasce per dare risposte a chi non trova lavoro e al disagio di chi, in questa congiuntura economica, non riesce a trovare la propria strada.

Come spesso accade, i progetti dell'Area contengono degli elementi di innovazione e sperimentazione: tutte le progettualità finora costruite hanno fatto leva sulla domanda di lavoro, intensificando le azioni rivolte a chi lo cerca e nel *Progetto Radar* si vuole provare ad aggiungere un ulteriore pezzo.

Coerentemente con l'approccio metodologico di lavoro sociale messo finora in campo, questa progettualità affronta il *tema lavoro* non solo come un problema individuale (giovani e adulti, che non riescono a "trovare lavoro"), ma come una questione che riguarda l'intera comunità locale e che richiede l'attivazione di tutti i soggetti territoriali.

Per creare le condizioni che favoriscono l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro non basta più prendersi cura della domanda, ma bisogna ora dare priorità alle offerte e alle ricerche delle aziende, nel tentativo di creare le condizioni per stabilizzare l'incrocio.

L'**obiettivo generale** del *Progetto Radar* si fonda sulla volontà di riconoscere alle aziende un ruolo centrale rispetto all'occupazione e di massimizzare le opportunità di incrocio tra aziende e persone. In tal senso i destinatari saranno individuati tra chi meglio risponde ai fabbisogni aziendali. Ciò permette di conoscere maggiormente il tessuto socio economico locale ed essere molto più chiari nei confronti dei cittadini coinvolti.

Le azioni progettate e costruite hanno l'obiettivo di incidere in modo efficace sui principali attori del mercato del lavoro: i lavoratori, i disoccupati/inoccupati e le imprese, per incrementare le possibili occasioni di *matching*.

Per raggiungere questa finalità si individuano tre **dimensioni strategiche**:

1. *Promuovere un ruolo attivo per le aziende rispetto all'occupazione.*

Per coinvolgere le aziende si utilizza la formula del colloquio, svolto con aziende selezionate. Dalle interviste vengono estrapolati trends, opportunità e offerte per integrare le politiche attive per il lavoro. Entrare in relazione con le imprese vuol dire cominciare a costruire un rapporto di fiducia e reciprocità: con il loro coinvolgimento, si definisce al meglio la situazione del mercato del lavoro a livello locale, facendo emergere quali sono *i bisogni occupazionali delle aziende e le competenze ricercate*, così da orientare poi la ricerca di lavoro delle persone.

2. *Rispondere ai fabbisogni occupazionali delle aziende.*

Attraverso l'attività con i cittadini (ricerca e selezione) e con le aziende (job analysis), si creano le condizioni per trovare, selezionare, curare le candidature in grado di soddisfare le opportunità aperte o le ricerche in corso. Si creano perciò le condizioni per scandagliare quanto può offrire l'area della domanda, garantendo trasparenza e chiarezza nella selezione.

3. Favorire l'occupazione e l'empowerment di cittadini disoccupati/inoccupati.

Attraverso il supporto tecnico offerto ai cittadini, si creano le condizioni perché questi soggetti possano diventare attivi, per farsi carico autonomamente del proprio percorso professionale futuro e quindi della ricerca di impiego. Sono poi previste attività di orientamento e supporto (individuali e di gruppo) per le persone non selezionate e l'attivazione di opportunità di tirocinio e formazione ad hoc.

I **destinatari** del Progetto sono i cittadini residenti negli otto Comuni promotori che compongono il Progetto *Area Montebellunese*.

Date queste premesse, quali sono i vantaggi per le imprese?

Dare nuovo vigore all'occupazione locale passa inevitabilmente per questa partita: l'azienda è il perno del Progetto, perché può determinare ciò che si cerca e generare benessere per sé e per il territorio.

Progetto Radar è un progetto totalmente gratuito, fortemente voluto dalle Amministrazioni Locali per ridare slancio ai propri territori e costruire nuovi patti socio economici.

Ha svariate soluzioni e benefit per le aziende che vi partecipano (può offrire risposte a diversi bisogni occupazionali contingenti e consulenze sulla politica gestionale del personale).

Oltre al matching, l'azienda ha la possibilità di usufruire del monitoraggio e l'accompagnamento in tutte le fasi del processo attivato – es. inserimento/tirocinio/consulenza, per l'azienda e per i cittadini coinvolti.

Progetto Radar nasce per valorizzare le risorse delle comunità, intese come reti di relazioni interdipendenti tra aziende, amministrazioni, cittadini.

Offre infine visibilità e pubblicità per le aziende coinvolte.

Alla fine, ma non meno importante: in che modo un Ente di Categoria diventa partner del *Progetto Radar*?

Riconoscere un ruolo strategico agli Enti di Categoria indica la precisa volontà di saldare le esigenze delle imprese con le capacità delle Istituzioni e le istanze dei cittadini.

Agli Enti viene riservato il ruolo di connettore tra l'equipe operativa e la rete delle aziende loro collegate: a nome dei Comuni promotori vi chiediamo un supporto nel promuovere e sostenere *Radar*, fino a individuare chi, tra gli Associati, possa meglio rispondere alle caratteristiche del Progetto. Si cercano aziende aperte e dinamiche che in questo delicato passaggio socio economico possono mettersi in gioco con un'offerta di lavoro, immediata o in prospettiva.

Promotori:



Comune di
Cornuda



Comune di
Crocetta d.M.



Comune di
Giavera d.M.



Comune di
Maser



Comune di
Montebelluna



Comune di
Pederobba



Comune di
Trevignano



Comune di
Volpago d. M.

Alessandro Tonello atonello@laesse.org
Elena Bonan ebonan@laesse.org
Fabio Negro fnegro@laesse.org

340 222 2995
328 950 7317
329 027 7742

 LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO
Partner tecnico